

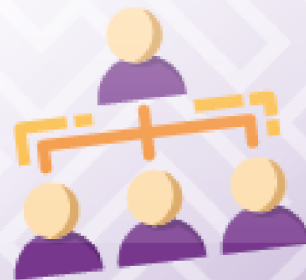


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA PRIMARIA ORIENTALE

NA1E1M500R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA PRIMARIA ORIENTALE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **165** del **01/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/11/2022** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 8** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 18** Principali elementi di innovazione
- 21** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 22** Aspetti generali
- 24** Traguardi attesi in uscita
- 26** Insegnamenti e quadri orario
- 28** Curricolo di Istituto
- 31** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 35** Valutazione degli apprendimenti
- 39** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 46** Aspetti generali
- 48** Modello organizzativo



- 51** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 52** Reti e Convenzioni attivate
- 54** Piano di formazione del personale docente
- 56** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La nostra scuola sul quartiere rappresenta un punto di riferimento sia sotto l'aspetto educativo-culturale, sia sotto quello umano e valoriale. L'attuale utenza e' formata da residenti della zona in parte, da famiglie provenienti da fuori Napoli o da altre zone di Napoli e provincia, in quanto la nostra è l'unica scuola con trilinguismo italo-cinese-inglese in Italia. La scelta del trilinguismo ci permette di offrire a genitori di madre lingua cinese l'opportunità di inserire i figli in una scuola che permettera' loro di mantenere la loro lingua affiancandola a quella del paese in cui vivono. La maggior parte dei bambini iscritti appartiene a un contesto socio economico medio alto, la popolazione scolastica vive in famiglie con sufficienti risorse economiche e ha familiarita' con un buon livello culturale. La maggior parte delle famiglie ha almeno un genitore laureato in Cina. La scuola riceve molte piu' richieste di quanto possa ricevere. Cio' costituisce un'opportunità e una fonte di grande soddisfazione per tutto il personale.

Vincoli:

Le stesse ragioni che costituiscono una opportunità, cioè il contesto economico e culturale abbastanza elevato, costituiscono anche un vincolo, nell'ottica di una scuola che contempli utenza variata e differente: essendo privata, difficilmente la scuola orientale puo' essere fruita in modo uniforme da tutti i ceti sociali. Cio' costituisce un ostacolo, anche se non insormontabile, all'arricchimento sociale della nostra comunita' scolastica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La Scuola Orientale Trilingue e' sita in via Gianturco, nel quartiere commerciale cinese di Napoli. La zona ha necessita' di scuole e la sua collocazione la rende accessibile anche a famiglie che non abitino nella zona. L'attuale utenza e' formata in parte da residenti della zona, in parte da famiglie provenienti da fuori Napoli o da altre zone di Napoli, in quanto la nostra e' l'unica scuola Trilingue della citta'.

Vincoli:

Generalmente, il territorio del grande agglomerato urbano costituisce un vincolo all'applicazione del



progetto educativo della scuola Orientale che prevederebbe una forte relazione tra i bambini e la natura.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La nostra scuola rappresenta una soluzione valida per accogliere bambini in giovane età e garantire loro la possibilità di vivere serenamente le giornate di scuola. Al primo piano vi sono gli uffici e uno spazio dedicato alle attività fisiche e ricreative, al secondo quelle dedicate alla Scuola Primaria e al terzo l'Istituto Tecnico Economico. È dotata di computer utilizzabili anche dai bambini, del wi fi, di tecnologie utili ai bambini DSA, di aula video con schermo collegabile ai pc (LIM). Ogni piano è dotato di servizi, adatti all'età dei bambini; l'edificio, completamente ristrutturato nel 2015 e a norma secondo le leggi vigenti inerenti l'abbattimento di tutte le barriere architettoniche e l'antisismica, oltre che dell'antincendio. La scuola ha un proprio responsabile della sicurezza e tutto il personale viene formato come la normativa prevede e con tutti gli aggiornamenti necessari. La Scuola Primaria "Orientale" di Napoli è una scuola privata e si finanzia tramite versamento di corrispettivi versati dai genitori.

Vincoli:

L'immobile in cui opera la scuola è stato recentemente ristrutturato e messo a norma, non ci sono particolari vincoli da segnalare.

Risorse professionali

Opportunità:

In ogni ambiente sono presenti sia docenti italiane, sia cinesi che inglesi. Inoltre le insegnanti seguono corsi di aggiornamento. La Direzione della scuola è affidata al Dirigente Scolastico Prof. Francesco De Rosa dopo aver insegnato per tanti anni in licei ed essere stato Dirigente Scolastico delle principali scuole statali di Napoli, ha deciso di dedicarsi alla direzione della Scuola Primaria Orientale.

Vincoli:

I vincoli derivano dalla difficoltà nel reperire personale formato a causa della scarsità dei corsi di formazione. Ultimamente si sono attivati corsi più frequenti e quindi per il momento la reperibilità del personale è un problema meno sentito.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA PRIMARIA ORIENTALE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NA1E1M500R
Indirizzo	VIA E. GIANTURCO 54/B NAPOLI NAPOLI 80146 NAPOLI
Telefono	0817340711
Email	INFO@CENTROSCOLASTICONAPOLIEST.COM
Pec	
Sito WEB	www.scuolaitalocinese.com
Numero Classi	5
Totale Alunni	49



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Proiezioni	1



Risorse professionali

Docenti	9
Personale ATA	5



Aspetti generali

La Scuola primaria Italo Cinese, costituita dalla prima alla quinta classe, cerca di creare costantemente un clima favorevole al dialogo, al confronto, alla partecipazione e alla collaborazione tra alunni e insegnanti al fine di attivare un processo di apprendimento efficace. Uno degli obiettivi principali è rendere l'alunno protagonista dell'attività scolastica: egli, infatti, sviluppa la sua personalità attraverso una serie di esperienze e un "fare" che inizialmente apprezzerà sotto la guida dell'insegnante, ma col tempo, acquisirà maggiore autonomia. Per poter facilitare i processi di apprendimento, è necessario che la scuola incoraggi l'alunno ad avere fiducia in se stesso e fargli accrescere l'autostima; le attività sono svolte in maniera individuale o in gruppo, secondo una didattica innovativa e multimediale garantisce lo sviluppo della consapevolezza del sé, delle proprie idee e dei propri comportamenti in relazione alla realtà di gruppo e l'acquisizione della competenze previste dal Parlamento europeo (2000) e da Consiglio di Lisbona (2006).

Motivazioni attivazione percorso bilingue

È scientificamente provato che l'apprendimento di una lingua straniera nella scuola primaria consente di ampliare gli orizzonti e favorisce l'apertura mentale: una persona multilingue si sentirà a suo agio in un ventaglio di situazioni più ampio.

Si parla molto di una "finestra" per l'apprendimento delle lingue e le ricerche hanno dimostrato che entro i sei anni di vita, il cervello umano raggiunge l'apice del proprio sviluppo. Imparare più lingue in giovane età aiuta a sviluppare i canali della corteccia uditiva, stimolando l'intelligenza in generale.

Nonostante la complessità del processo di apprendimento di una lingua, l'alunno di scuola primaria è già in grado di acquisire una o più lingue e padroneggia l'accento e la grammatica di un madrelingua.

Parlare in cinese 'allena' il cervello più di altre lingue. Ricercatori britannici hanno scoperto che chi ascolta un discorso in mandarino usa entrambi gli emisferi cerebrali, mentre per esempio con l'inglese se ne impiega solo uno.

Nel caso del cinese, invece, ad 'accendersi' sono entrambi i lobi temporali degli ascoltatori.

La lingua cinese sta diventando l'idioma più studiato del pianeta e per i top manager è ormai indispensabile. Pechino finanzia mille scuole in tutto il mondo. E c'è chi va in Asia per studiare gli ideogrammi.



Già da qualche anno il cinese è la lingua che il maggior numero di stranieri ha iniziato a studiare. Un boom senza precedenti, per quantità e rapidità. La Cina diventa la seconda potenza economica del pianeta e il "cinese" è già la prima potenza linguistica.

È ormai certo che il mandarino è già la "lingua più ambita dalle imprese", che un neolaureato in grado di parlarlo accorcia di un terzo l'attesa per il primo impiego e che le multinazionali germaniche iniziano a inserire la conoscenza del cinese come pre-requisito per un colloquio di lavoro.

Da qui nasce la scelta della Scuola Primaria "Trilingue", da sempre all'avanguardia, di promuovere lo studio del cinese e dell'inglese fin dalle prime classi con insegnanti di madrelingua.

L'educazione trilingue e il trilinguismo rappresentano un'alternativa alla scuola tradizionale, per formare individui ben preparati sia in campo accademico che linguistico e culturale. Quale scuola trilingue, l'acquisizione della lingua italiana come lingua madre e di quella cinese e inglese come seconda e terza lingua è di centrale importanza.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Implementazione della competenza multilinguistica

Traguardo

Almeno il 90% degli alunni entro la fine della scuola primaria ha acquisito le competenze base nella B2 Inglese, e C1 Cinese.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare l'utilizzo dei test come prova valutativa dell'acquisizione di competenze.

Traguardo

migliori risultati nelle prove standardizzate nazionali

● Competenze chiave europee

Priorità

miglioramento delle strategie di comunicazione sociale aprendo maggiormente le classi tra di loro

Traguardo



favorire la relazione sociale tra gruppi di età diverse diminuendo ancora le distinzioni operative dettate formalmente dall'età dei bambini

● Risultati a distanza

Priorità

favorire l'ambientamento degli studenti nella scuola di grado successivo facendo in modo che l'esperienza DEL TRILINGUISMO si riveli un vantaggio

Traguardo

inserimento favorevole e facile nelle scuole medie



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Espressione culturale**

La nostra scuola, nel corso dell'anno 2022-2023, per migliorare le capacità di ascolto, comprensione ed espressione culturale, realizzerà diversi progetti (scrittura creativa, laboratori teatrali, artistici e musicali) secondo l'ampliamento dell'offerta formativa.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Implementazione della competenza multilinguistica

Traguardo

Almeno il 90% degli alunni entro la fine della scuola primaria ha acquisito le competenze base nella B2 Inglese, e C1 Cinese.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Potenziare l'utilizzo dei test come prova valutativa dell'acquisizione di competenze.

Traguardo

migliori risultati nelle prove standardizzate nazionali



○ Risultati a distanza

Priorità

favorire l'ambientamento degli studenti nella scuola di grado successivo facendo in modo che l'esperienza DEL TRILINGUISMO si riveli un vantaggio

Traguardo

inserimento favorevole e facile nelle scuole medie

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Implementazione del curricolo

○ Ambiente di apprendimento

Favorire l'apprendimento logico tramite attività di ampliamento dell'offerta curricolare

○ Inclusione e differenziazione

Tutti gli alunni hanno la possibilità di sviluppare le proprie competenze espressive

○ Continuità e orientamento

Progettare laboratori di continuità, orientamento e accoglienza in entrata



coinvolgendo gli studenti delle classi terminali in attività di tutoraggio

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Per quanto riguarda la missione e gli obiettivi prioritari il Pof riporta una fotografia aggiornata e dettagliata della scuola ed è scritto con linguaggio chiaro e accessibile a tutti; gli obiettivi sono definiti chiaramente e il documento è pubblicato sul sito così come il regolamento d'Istituto e il patto di corresponsabilità'.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Aumentare il numero delle ore di formazione dei docenti

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Consolidare l'integrazione con il territorio attraverso ulteriori accordi di rete e intese con gli Enti, altre scuole e associazioni.

● **Percorso n° 2: Verso le competenze**

La scuola, nel corso dell'anno 2022-2023, si pone come obiettivo il miglioramento degli esiti degli alunni rispetto alle prove INVALSI. I docenti: proporranno esercizi e situazioni



problematiche basate sulle competenze, simili a quelli proposti dall'INVALSI; • • promuoveranno una didattica di tipo laboratoriale, soprattutto in campo logico matematico; rafforzeranno la capacità di ascolto e lettura in inglese sia con esercizi specifici che attraverso progetti quali CLIL e Madrelingua.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementazione della competenza multilinguistica

Traguardo

Almeno il 90% degli alunni entro la fine della scuola primaria ha acquisito le competenze base nella B2 Inglese, e C1 Cinese.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare l'utilizzo dei test come prova valutativa dell'acquisizione di competenze.

Traguardo

migliori risultati nelle prove standardizzate nazionali

○ Competenze chiave europee

Priorità

miglioramento delle strategie di comunicazione sociale aprendo maggiormente le classi tra di loro



Traguardo

favorire la relazione sociale tra gruppi di età diverse diminuendo ancora le distinzioni operative dettate formalmente dall'età dei bambini

○ Risultati a distanza

Priorità

favorire l'ambientamento degli studenti nella scuola di grado successivo facendo in modo che l'esperienza DEL TRILINGUISMO si riveli un vantaggio

Traguardo

inserimento favorevole e facile nelle scuole medie

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Implementazione del curriculum

○ Ambiente di apprendimento

Favorire l'apprendimento logico tramite attività di ampliamento dell'offerta curricolare

○ Inclusione e differenziazione



Tutti gli alunni hanno la possibilità di sviluppare le proprie competenze espressive

○ **Continuità e orientamento**

Progettare laboratori di continuità, orientamento e accoglienza in entrata coinvolgendo gli studenti delle classi terminali in attività di tutoraggio

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Per quanto riguarda la missione e gli obiettivi prioritari il Pof riporta una fotografia aggiornata e dettagliata della scuola ed è scritto con linguaggio chiaro e accessibile a tutti; gli obiettivi sono definiti chiaramente e il documento è pubblicato sul sito così come il regolamento d'Istituto e il patto di corresponsabilità.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Aumentare il numero delle ore di formazione dei docenti

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Consolidare l'integrazione con il territorio attraverso ulteriori accordi di rete e intese con gli Enti, altre scuole e associazioni.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto si distingue da tempo per l'adozione e lo sviluppo di metodi didattici all'avanguardia, anche attraverso l'istituzione di spazi didattici adeguati per un impiego esteso delle tecnologie nella vita scolastica di tutti i giorni.

I punti salienti che definiscono l'approccio innovativo della nostra scuola includono:

- L'incoraggiamento di un'apprendimento attivo tramite un metodo di DIDATTICA LABORATORIALE sempre più integrato nei diversi gradi scolastici e aree di studio, stimolando la pratica e la riflessione attiva. Le attività pratiche di gruppo come l'apprendimento cooperativo, la classe capovolta, l'educazione tra pari, ecc., sono strumenti che arricchiscono le competenze sociali e la realizzazione di progetti dove la conoscenza è applicata in maniera pratica, promuovendo lo sviluppo di competenze cognitive, emozionali e sociali essenziali per affrontare le sfide quotidiane nell'arco educativo che va dai 3 ai 14 anni;
- L'adozione estesa delle TECNOLOGIE DIGITALI, per integrare in modo naturale una didattica inclusiva e favorire abilità legate alla ricerca, alla progettazione e alla collaborazione. L'uso delle tecnologie digitali è parte integrante sia della prassi quotidiana che della comunicazione a distanza, come lo scambio di informazioni, l'utilizzo di piattaforme interattive, la creazione di archivi condivisi e molto altro, non solo tra docenti e studenti, ma anche per condividere con altre scuole o con le famiglie i progetti sviluppati. Nel nostro sito web, nella sezione PNSD, vengono esposti i Progetti Innovativi dell'Istituto che si distinguono per originalità nella metodologia, nell'uso delle tecnologie e nella formazione. Selezionati secondo i criteri di Scuola Digitale Liguria per l'inclusione nell'Osservatorio regionale dei progetti Innovativi, sono presentati attraverso un formato multimediale interattivo che facilita la comunicazione e la condivisione in maniera intuitiva e coinvolgente;
- La promozione della PEER EDUCATION, che permette la condivisione di conoscenze ed esperienze tra studenti, oltrepassando il concetto di apprendimento puramente unidirezionale e meno stimolante per gli alunni. Gli studenti che ricevono lezioni dai compagni tendono ad apprendere di più rispetto a chi studia individualmente e, ciò che è ancora più significativo, quelli che si impegnano a spiegare materiale agli altri rafforzano ulteriormente le loro conoscenze, poiché il processo di



insegnamento ad altri consente di consolidare ciò che si è imparato e di affinare le strategie di apprendimento (come descritto da Keith J. Topping).

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Promuovere e rafforzare metodi didattici interattivi e tattiche più incisive per stimolare una partecipazione dinamica degli studenti e sostenere il loro percorso formativo.

APPRENDIMENTO COOPERATIVO: adottato a tutti i livelli scolastici incoraggia l'apprendimento diretto delle abilità sociali e pertanto:

- contribuisce a mantenere un'atmosfera positiva in classe;
- promuove l'integrazione, valorizzando le qualità individuali;
- sviluppa nei ragazzi e nelle ragazze la responsabilità personale e la competenza sociale, oltre alla capacità di apprendere autonomamente.

CLASSE CAPOVOLTA: un'iniziativa di metodologia didattica avanzata, applicata in alcune classi della nostra scuola primaria, che pone gli studenti al fulcro del loro apprendimento, rispettando le diverse modalità e ritmi di apprendimento di ciascuno, riconoscendo il valore formativo dell'errore e potenziando le abilità imprenditoriali e digitali.

APPRENDIMENTO ALL'APERTO: Attività educative pratiche svolte all'esterno, negli spazi aperti della scuola o nel territorio circostante, che danno la possibilità agli studenti di vivere esperienze di apprendimento attivo in contatto diretto con l'ambiente, per far crescere in loro il rispetto, la protezione e la cura dell'ambiente stesso.

METODO IBSE PER L'APPRENDIMENTO DELLE SCIENZE: l'educazione scientifica basata sull'indagine (IBSE) è un metodo deduttivo per l'insegnamento delle scienze che incentra il processo di apprendimento sull'esperienza diretta e pratica. Le attività coinvolgono gli studenti nello scoprire prove pertinenti, nel ragionare criticamente e nell'acquisire conoscenze



scientifiche attraverso l'osservazione e l'esperimento critico e logico sulle evidenze raccolte e nella riflessione sulla loro interpretazione.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

All'interno della Scuola Primaria, si continua a mettere in pratica le indicazioni fornite dall'Ordinanza Ministeriale 172/2020. I docenti, organizzati per aree tematiche e classi parallele, selezionano obiettivi rilevanti dal curriculum dell'Istituto e si dedicano alla valutazione continua del progresso degli studenti. La valutazione degli elaborati studenteschi avviene mediante commenti dettagliati che sottolineano sia gli aspetti positivi sia quelli da migliorare, senza assegnare voti numerici o livelli. Per supportare questo approccio, i docenti seguono un percorso formativo avviato nell'anno precedente. Si adottano forme di verifica come compiti pratici e test inediti che, per la loro natura stimolante e non ripetitiva, attivano processi mentali avanzati e consentono la valutazione delle competenze acquisite. Un elemento fondamentale della valutazione formativa è l'autovalutazione, che viene introdotta gradualmente già dal primo anno di scuola. Il Registro Elettronico per le famiglie degli studenti della primaria non è ancora attivo e, in attesa che diventi uno strumento di comunicazione efficace, si prediligono metodi di comunicazione più diretti e comprensibili come feedback scritti e incontri individuali.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Non siamo beneficiari, al momento, di fondi in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR.



Aspetti generali

Ogni classe della nostra scuola è affidata a cinque Insegnanti: una di lingua italiana, una di lingua cinese, due di lingua inglese e uno di scienze motorie e sportive. Tutte le attività vengono svolte in italiano, in inglese e in cinese, attraverso l'approccio trilingue tutte le docenti seguono le attività degli alunni, ognuno nella sua lingua. L'apprendimento delle lingue avviene secondo il principio "una lingua, una persona". Il metodo praticato prevede un trilinguismo con immersione precoce parziale con uso veicolare della lingua attraverso le educatrici madrelingua.

Le lingue convivono senza confondersi, arricchendo il bagaglio culturale del bambino, conducendolo verso una realtà che incontra le diversità e si integra con esse. La scuola offre la possibilità ai propri alunni di percorrere un cammino di miglioramento costante, portando una maggiore sinergia tra l'ambito italiano e quello cinese, attraverso l'adozione di tutti gli strumenti utili a promuovere un'istruzione di carattere internazionale. In età scolastica si apprende facendo, non si fanno attività ma si costruiscono possibilità di apprendimento, si dà significato alle esperienze dei fanciulli, offrendo tempi e luoghi per costruire le esperienze e ricostruire le tracce.

Il cinese, l'inglese e l'italiano sono, quindi, tre canali integrati di apprendimento delle competenze linguistiche (lettura, scrittura e espressione), le nozioni comuni (alfabeto, ortografia, una buona parte della competenza di lettura, ecc. saranno valorizzate nelle due materie in modo integrato con una stretta attività di coordinamento tra i due insegnanti di riferimento).

Le discipline di studio sono quelle previste dalle Indicazioni Nazionali del 2012, in concomitanza con il Ministero della Pubblica Istruzione Cinese e quello britannico; esse sono unite ad attività integrative ed extracurricolari (corso di calligrafia, danza, nuoto, attività manuali, canto, hip hop), tenute da docenti qualificati, utili ad arricchire la cultura generale degli alunni.

La scuola primaria è una scuola a tempo pieno e le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:30 alle 16:30, con frequenza obbligatoria. Le lezioni in lingua cinese sono affidate mediante una convenzione dall'Associazione interculturale "Yong En" nel pomeriggio.

Le attività integrative ed extracurricolari si svolgono secondo un orario pomeridiano, dalle 16.30 alle 18.30.

La centralità dell'alunno è la base del progetto didattico della scuola, in cui si valorizzano le pre-conoscenze e si promuovono le conoscenze e le competenze attraverso esperienze dirette, sollecitando l'espressione creativa e stimolando l'interesse e la motivazione ad apprendere.





Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA PRIMARIA ORIENTALE

NA1E1M500R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Al concludere del primo ciclo scolastico, lo studente, grazie alle conoscenze acquisite in classe, allo studio individuale e alle esperienze formative fatte in famiglia e nella comunità, è pronto a gestire da solo e con senso di responsabilità le varie situazioni tipiche della sua età, mostrando e sviluppando



la sua personalità in tutte le sue sfaccettature. È consapevole dei suoi punti di forza e delle sue aree di miglioramento, impiega metodi di apprendimento per capire sé stesso e gli altri, riconoscendo e valorizzando le diverse identità, culture e tradizioni religiose in un contesto di dialogo e rispetto reciproco. Analizza e comprende i simboli e i valori culturali della società.

In considerazione del considerevole monte ore dedicato settimanalmente all'apprendimento dell'inglese e del cinese, si prevede che gli studenti sviluppino competenze comunicative efficaci in entrambe le lingue. Questo include la capacità di interagire in modo basilare in inglese durante incontri con persone di diverse nazionalità. Inoltre, gli studenti impiegano l'inglese e il cinese nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA ORIENTALE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA ORIENTALE
NA1E1M500R (ISTITUTO PRINCIPALE)

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel corso dell'anno scolastico, all'Educazione Civica sono dedicate 33 ore di lezione, nelle quali ogni docente affronta liberamente gli argomenti pertinenti al proprio ambito disciplinare, scegliendo una o più tematiche dal Curricolo di Ed. Civica.

Approfondimento

L'educazione civica verrà insegnata per almeno 33 ore annualmente, con la possibilità di estendere tale durata in base a progetti specifici definiti dal corpo docente. Secondo la legge del 20 agosto 2019, n. 92, che stabilisce l'introduzione dell'educazione civica nelle scuole, i temi fondamentali di questo insegnamento sono già implicitamente presenti nei programmi di studio, come delineato nelle linee guida ministeriali. L'obiettivo è quindi evidenziare questi elementi già esistenti e far comprendere la loro interrelazione, tenendo conto della crescita degli studenti nei vari livelli scolastici.



Ci sono tre aree tematiche principali nell'educazione civica nelle scuole primarie:

1. ****Costituzione e Diritto:**** Comprende la comprensione del diritto nazionale e internazionale, la legalità, la solidarietà, e il rispetto delle leggi e delle regole comuni, come il codice della strada e i regolamenti di varie associazioni. Include anche la conoscenza dell'inno e della bandiera nazionale.
2. ****Sviluppo Sostenibile e Educazione Ambientale:**** Si concentra sui 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile. Questi obiettivi includono la salvaguardia dell'ambiente, la creazione di ambienti di vita sostenibili, e la promozione dei diritti fondamentali quali la salute, il benessere, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza, un lavoro dignitoso, e un'istruzione di qualità. Temi come l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, e la protezione civile rientrano in questo ambito.
3. ****Cittadinanza Digitale:**** Riguarda l'uso consapevole e responsabile dei mezzi di comunicazione virtuali. L'obiettivo è sviluppare questa capacità tra gli studenti, già immersi nel mondo digitale, insegnando loro a riconoscere sia le opportunità che i rischi e le insidie dell'ambiente digitale.

La legge prevede che l'educazione civica sia insegnata per non meno di 33 ore ogni anno scolastico per ogni classe. Questo insegnamento è affidato a uno o più insegnanti, scelti dal Collegio dei docenti in base ai contenuti del curriculum. Il coordinamento di queste attività didattiche è di solito assegnato al coordinatore di classe, salvo indicazioni esplicite contrarie.



Curricolo di Istituto

SCUOLA PRIMARIA ORIENTALE

SCUOLA PRIMARIA

Approfondimento

Il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" pubblicato nel febbraio 2018 ha stimolato i Collegi Docenti a riconsiderare le Indicazioni del 2012 tenendo conto delle otto competenze chiave europee per l'educazione continua, che hanno sempre costituito il punto di riferimento per le Indicazioni Nazionali, nonché della Raccomandazione del 23 aprile 2008 sul Quadro Europeo delle Qualifiche, degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e delle innovazioni nel campo dell'educazione civica e costituzionale.

In risposta a questa sollecitazione del Ministero, i docenti della Scuola Primaria "Orientale" hanno avviato un processo di aggiornamento e miglioramento del loro Curricolo di Istituto. L'obiettivo è quello di promuovere apprendimenti profondi e durevoli, che siano alla base dell'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile, elemento unificante e punto di riferimento per tutte le materie che contribuiscono a strutturare il curriculum.

Le Linee guida nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012, in conformità all'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica del 20 marzo 2009, n. 89 e seguendo i criteri stabiliti dalla Comunicazione Ministeriale n. 31 del 18 aprile 2012, insieme alla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006, stabiliscono il quadro nazionale entro cui le scuole strutturano il proprio curriculum scolastico.

Il curriculum comprende:

- Obiettivi di sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di



primo grado.

- Campi di esperienza per la scuola dell'infanzia e discipline per la scuola primaria e secondaria di primo grado.
- Obiettivi di apprendimento, conoscenze e abilità.
- Valutazione e certificazione delle competenze in quinta elementare e terza media.

Le scuole sono incaricate di determinare come raggiungere questi obiettivi, definendo contenuti, metodi, strumenti, tempi, organizzazione, criteri di valutazione e strategie di recupero e potenziamento, basandosi sulle esigenze reali degli studenti e sulla necessità di garantire continuità e orientamento, come indicato nell'articolo 8 del D.P.R. 275/99.

Il Piano dell'Offerta Formativa, sviluppato dalla comunità scolastica, serve come riferimento per la programmazione scolastica, come stabilito dal Regolamento sull'autonomia del 1999 e sottolineato dalla Legge 107/2015 per una piena realizzazione dell'autonomia scolastica. Questo piano permette a ciascuna scuola di proporre un curriculum personalizzato, dove l'insegnante agisce come un interprete professionale che fa scelte consapevoli e assume responsabilità.

Elaborare un curriculum significa creare un progetto su misura per la scuola, incorporando le indicazioni ministeriali per mantenere l'unità del sistema educativo. Si punta all'innovazione attraverso un processo di miglioramento continuo, adattabile e sostenibile, in un contesto di rapido cambiamento e complessità.

Il Collegio dei docenti ha il compito di sviluppare e proporre un curriculum verticale aggiornato e di guidare la progettazione scolastica.

Le aree disciplinari e le loro finalità sono:

- ****Italiano, Lingue Comunitarie ed Extracomunitarie:**** Valorizzazione della dimensione trasversale e specifica di ogni disciplina, integrazione dei linguaggi, sviluppo delle capacità espressive, utilizzo dei codici disciplinari, riflessione sulle lingue e valorizzazione delle esperienze in una prospettiva interculturale.
- ****Storia, Geografia, Religione:**** Sviluppo della consapevolezza personale e ambientale, comprensione delle relazioni spaziali e temporali, rispetto per sé stessi, gli altri e l'ambiente, e sensibilizzazione verso i doveri e diritti a livello locale, nazionale e internazionale.
- ****Matematica, Scienze, Tecnologia:**** Contribuire alla formazione culturale, privilegiare l'attività



laboratoriale come forma di conoscenza, sviluppare capacità critiche e di giudizio.

- ****Arte e Immagine, Scienze Motorie e Sportive, Musica:**** Sviluppo dei linguaggi non verbali, ascolto percettivo, promozione di un'immagine positiva di sé.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Stare bene a scuola

"Stare bene a scuola" raccoglie tutti i progetti che i docenti realizzano per creare un ambiente di apprendimento sereno e collaborativo, aperto alla conoscenza e al rispetto anche del mondo esterno alla scuola. Per realizzare questi progetti i docenti collaborano in verticale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementazione della competenza multilinguistica

Traguardo

Almeno il 90% degli alunni entro la fine della scuola primaria ha acquisito le competenze base nella B2 Inglese, e C1 Cinese.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare l'utilizzo dei test come prova valutativa dell'acquisizione di competenze.

Traguardo

migliori risultati nelle prove standardizzate nazionali

○ Competenze chiave europee

Priorità

miglioramento delle strategie di comunicazione sociale aprendo maggiormente le classi tra di loro



Traguardo

favorire la relazione sociale tra gruppi di età diverse diminuendo ancora le distinzioni operative dettate formalmente dall'età dei bambini

○ Risultati a distanza

Priorità

favorire l'ambientamento degli studenti nella scuola di grado successivo facendo in modo che l'esperienza DEL TRILINGUISMO si riveli un vantaggio

Traguardo

inserimento favorevole e facile nelle scuole medie

Risultati attesi

Facilitare l'ingresso nella scuola Primaria e i successivi passaggi alla Secondaria di primo grado , individuando eventuali criticità; orientare ad una scelta consapevole della Scuola Secondaria di I grado; promuovere la consapevolezza e il benessere con se stessi e nelle relazioni con gli altri; incrementare lo spirito di amicizia e collaborazione anche nell'incontro con altre culture; conoscere e collaborare con gli Enti locali per dare un contributo attivo sul territorio e per la scuola.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Chimica

Disegno

Fisica



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA ORIENTALE - NA1E1M500R

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica avviene utilizzando i parametri stabiliti nella valutazione complessiva della scuola, concordati dal corpo docente, in relazione alle discipline specifiche e ai temi centrali individuali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La nostra missione nella valutazione si focalizza sul riconoscere e incrementare il valore delle esperienze educative e dei progetti realizzati, oltre all'identificazione di opportunità per migliorare i servizi forniti. Riguardo alla valutazione degli studenti, le "Indicazioni nazionali per il curricolo - 2012" stabiliscono che la responsabilità della valutazione e la gestione della documentazione didattica, insieme alla selezione degli strumenti valutativi, ricade sugli insegnanti, seguendo i criteri definiti dalle autorità scolastiche competenti.

È diritto dello studente ricevere una valutazione chiara e puntuale, che promuova l'autovalutazione per identificare punti di forza e debolezze, migliorando così le proprie prestazioni. Questo principio è sottolineato dal DPR n. 249/98 nello Statuto degli studenti.

La valutazione è un processo dinamico e interattivo di conoscenza, funge da strumento per la crescita, la ricerca, la valorizzazione, la consapevolezza, l'attesa e la scoperta di nuove possibilità. Questo processo contribuisce a plasmare il futuro dell'alunno e si basa sulla determinazione di conoscenze, abilità, traguardi e competenze. Le prove saranno variate e differenziate (scritte, orali,



test, comprensioni, attività pratiche, etc.) per permettere a tutti di esprimere le proprie potenzialità. La valutazione assume un ruolo formativo attraverso fasi diagnostiche, di potenziamento e recupero, servendo non solo a riflettere lo stato attuale ma anche a delineare il futuro. Il concetto di voto viene messo in discussione a favore della valorizzazione degli studenti, per evitare competizione e motivazioni errate, concentrando l'attenzione sugli errori e sulla crescita personale e culturale.

Il nostro approccio alla valutazione include:

- Osservazione sistematica per acquisire informazioni dettagliate.
- Valutazioni diagnostiche, formative e sommative.
- Autovalutazione, per aiutare gli studenti a riflettere sul proprio apprendimento e a sviluppare strategie individuali di miglioramento.
- Valutazione dialogica, attraverso lettere personalizzate agli studenti, evidenziando progressi, sfide e aspettative.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli studenti della scuola primaria sarà espressa tramite giudizi descrittivi anziché voti numerici, in linea con le recenti indicazioni ministeriali. Questi giudizi si basano su quattro livelli di apprendimento: Avanzato, Intermedio, Base, e In via di prima acquisizione.

La valutazione degli studenti con disabilità segue gli obiettivi del Piano educativo individualizzato (PEI), mentre per gli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento si tiene conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento studentesco è orientata a promuovere lo sviluppo di una coscienza civica, basata sulla comprensione che la libertà personale si realizza rispettando i propri doveri, i propri diritti e quelli altrui, oltre alle norme che regolano la vita sociale e scolastica (D.P.R. n. 122/2009, art. 7, c.1). Secondo l'art. 1 comma 3 del Dlgs n. 62/2017, tale valutazione è incentrata sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza. I docenti esprimono questa valutazione collettivamente, fornendo un giudizio sintetico nel documento di valutazione.

****RESPONSABILE E COSTRUTTIVO****

Questo livello implica:

- Un comportamento completamente rispettoso verso le persone, mantenendo ordine e cura della propria area e delle strutture e materiali scolastici (CONVIVENZA CIVILE).
- Un pieno rispetto delle regole stabilite e del regolamento dell'istituto (RISPETTO DELLE REGOLE).
- Una partecipazione attiva e costruttiva nella classe e nelle attività di gruppo (PARTECIPAZIONE E



COLLABORAZIONE).

- Un'assunzione completa e consapevole dei doveri scolastici, con attenzione e impegno continuo (AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ).

- Un atteggiamento collaborativo e leale verso adulti e coetanei (RELAZIONALITÀ).

****ADEGUATO E RESPONSABILE****

Questo livello comprende:

- Rispetto delle persone, ordine e cura dell'ambiente e dei materiali scolastici (CONVIVENZA CIVILE).

- Rispetto delle regole e del regolamento dell'istituto (RISPETTO DELLE REGOLE).

- Partecipazione attiva nella classe e nelle attività di gruppo (PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE).

- Assunzione completa dei doveri scolastici con impegno costante (AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ).

- Un atteggiamento attento e leale verso adulti e coetanei (RELAZIONALITÀ).

****ADEGUATO****

Include:

- Rispetto delle persone e cura dell'ambiente e dei materiali scolastici (CONVIVENZA CIVILE).

- Rispetto delle regole e del regolamento dell'istituto (RISPETTO DELLE REGOLE).

- Partecipazione nella vita di classe e nelle attività di gruppo (PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE).

- Assunzione dei doveri scolastici con impegno generalmente costante (AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ).

- Comportamento corretto e leale verso adulti e coetanei (RELAZIONALITÀ).

****PARZIALMENTE ADEGUATO****

Questo livello si caratterizza per:

- Comportamento a volte poco rispettoso verso persone e ambienti scolastici (CONVIVENZA CIVILE).

- Rispetto parziale delle regole e del regolamento dell'istituto (RISPETTO DELLE REGOLE).

- Partecipazione discontinua nelle attività di classe e di gruppo (PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE).

- Impegno e assunzione parziale dei doveri scolastici (AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ).

- Atteggiamento generalmente corretto verso adulti e coetanei (RELAZIONALITÀ).

****NON ANCORA ADEGUATO****

Comprende:

- Comportamento spesso poco rispettoso, con trascuratezza o danneggiamento degli ambienti/materiali scolastici (CONVIVENZA CIVILE).

- Scarso rispetto delle regole e presenza di provvedimenti disciplinari (RISPETTO DELLE REGOLE).

- Scarso partecipazione alle attività di classe e di gruppo (PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE).

- Scarso impegno e assunzione dei doveri scolastici (AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ).

- Atteggiamento generalmente poco corretto verso adulti e



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

****Criteri per l'Approvazione alla Classe Successiva:****

1. L'alunno/a ha conseguito risultati accademici soddisfacenti che gli/le consentono di progredire alla classe successiva.
2. L'alunno/a ha mostrato un miglioramento, anche se minimo, rispetto alla sua situazione iniziale e si trova in un ambiente che lo/la supporta positivamente.

****Criteri per la Non Approvazione alla Classe Successiva:****

1. La non approvazione viene considerata in situazioni dove le carenze nelle competenze disciplinari e formative sono così significative da ostacolare, anche nell'anno successivo, la possibilità di un recupero graduale delle competenze cognitive e lo sviluppo di un processo educativo efficace.
2. La non approvazione è vista come un mezzo per offrire all'alunno/a l'opportunità di rimediare alle molteplici carenze disciplinari accumulate e sviluppare un approccio più responsabile agli studi.
3. Un alunno/a non sarà promosso/a alla classe successiva se, nonostante le strategie individualizzate di recupero e potenziamento messe in atto dalla scuola, mostra una parziale o totale mancanza nell'acquisizione dei livelli minimi di apprendimento in diversi ambiti disciplinari. Questa situazione può essere dovuta a:

- Presenza irregolare a scuola;
- Impegno discontinuo in classe, a casa, e nelle attività extracurricolari come i corsi di recupero;
- Carenze pregresse non risolte in vari ambiti disciplinari;
- Assenza di miglioramenti rispetto alla situazione iniziale.

La decisione di non approvazione viene presa all'unanimità dal team di insegnanti della classe.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è aperta a qualsiasi allievo e in grado di accompagnare situazioni di handicap o DSA in accordo con la legge 104/92. Il nostro metodo, attento alle esigenze di ogni singolo bambino, che viene seguito individualmente per permettergli una crescita equilibrata e coerente con i suoi ritmi, è indicato per allievi che presentino situazioni di handicap o di DSA. Il ragazzo/la ragazza sarà seguito/a con cura e attenzione con il supporto dell'insegnante di sostegno, senza sentirsi diverso o differenziato dai suoi compagni; l'insegnante di classe e quello di sostegno avranno modo di motivarlo e stimolarlo, mettendolo in grado di sfruttare le sue risorse interne e guidandolo a raggiungere i migliori risultati coerentemente con le sue condizioni. Gli insegnanti sono chiamati a cooperare all'individuazione di obiettivi comuni da perseguire nei PEI e nei PDP degli altri BES. Il lavoro individuale dei bambini caratteristico della nostra scuola garantisce il rispetto dei tempi di apprendimento di ciascuno con grande beneficio per il reale apprendimento delle conoscenze previste. La presenza del materiale consente un apprendimento diretto e concreto e offre la possibilità del controllo dell'errore, garantendo così l'autocorrezione che si rivela assai efficace per limitare i fenomeni di frustrazione. Quindi non è necessario intervenire in modo particolare perché è il metodo stesso che prevede interventi individualizzati dei docenti su ciascun allievo.

Punti di debolezza:

Non si rilevano particolari punti di debolezza

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola è aperta a qualsiasi allievo e in grado di accompagnare situazioni di handicap o DSA in accordo con la legge 104/92. Il nostro metodo, attento alle esigenze di ogni singolo bambino, che viene seguito individualmente per permettergli una crescita equilibrata e coerente con i suoi ritmi, è indicato per allievi che presentino situazioni di handicap o di DSA. Il ragazzo/la ragazza sarà seguito/a con cura e attenzione con il supporto dell'insegnante di sostegno, senza sentirsi diverso o



differenziato dai suoi compagni; l'insegnante di classe e quello di sostegno avranno modo di motivarlo e stimolarlo, mettendolo in grado di sfruttare le sue risorse interne e guidandolo a raggiungere i migliori risultati coerentemente con le sue condizioni. Gli insegnanti sono chiamati a cooperare all'individuazione di obiettivi comuni da perseguire nei PEI e nei PDP degli altri BES. Il lavoro individuale dei bambini caratteristico della nostra scuola garantisce il rispetto dei tempi di apprendimento di ciascuno con grande beneficio per il reale apprendimento delle conoscenze previste. La presenza del materiale consente un apprendimento diretto e concreto e offre la possibilità del controllo dell'errore, garantendo così l'autocorrezione che si rivela assai efficace per limitare i fenomeni di frustrazione. Quindi non è necessario intervenire in modo particolare perché è il metodo stesso che prevede interventi individualizzati dei docenti su ciascun allievo.

Punti di debolezza:

Non si rilevano particolari punti di debolezza

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Associazioni

Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è redatto entro il 31 ottobre (per gli studenti non alla loro prima valutazione) seguendo un periodo iniziale di osservazione di circa due mesi. Questo tempo permette ai docenti di familiarizzare con lo studente e di monitorare i progressi naturali legati allo



sviluppo. La creazione del PEI avviene in un contesto collaborativo che include la famiglia, l'intero corpo docente e i terapeuti che seguono lo studente in contesti esterni alla scuola. Una volta definito il PEI e fissati i traguardi da raggiungere, il piano è soggetto a revisione periodica in corrispondenza del termine prefissato per il raggiungimento degli obiettivi e al termine dell'anno accademico. In questi momenti vengono determinati i nuovi obiettivi per l'anno successivo e selezionate le strategie più efficaci per il loro conseguimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari Docenti di sostegno Genitori Neuropsichiatri della ASL e terapeuti (anche pagati privati) Assistenti educativi

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento della famiglia è essenziale nel contesto scolastico. Le percezioni e gli apporti dei familiari riguardo alle esperienze dello studente fuori dall'ambiente scolastico sono cruciali per identificare le strategie più efficaci per impegnare lo studente e sostenerlo nel suo sviluppo personale. Questa collaborazione è particolarmente importante durante la formulazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), poiché offre una visione concreta sull'efficacia delle tattiche educative adottate dalla scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli studenti è specificata nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), basandosi sui traguardi delineati nel documento stesso. Raramente si considera la dispensa da una disciplina, eccetto quando ciò risulta indispensabile per il benessere dello studente e per assicurargli un'esperienza scolastica più serena e costruttiva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Al termine di ogni fase del percorso scolastico, lo studente si avvale del suo curriculum personalizzato, rappresentato dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) che, annualmente redatto e con l'approvazione della famiglia, viene trasmesso agli insegnanti del grado di istruzione successivo. In un incontro programmato, i docenti dei diversi gradi scolastici si scambiano informazioni e opinioni. Questo processo si applica sia che lo studente continui il percorso all'interno del nostro istituto sia che si trasferisca altrove, indipendentemente dal fatto che si tratti del passaggio alla scuola secondaria di primo grado o di un cambio di istituto in anni intermedi. Inoltre, durante l'ultimo anno della scuola primaria, gli studenti partecipano a un progetto di orientamento che offre supporto sia emotivo sia pratico nella scelta della Scuola Media .

Approfondimento

Gli studenti che incontrano ostacoli nell'apprendimento, siano essi beneficiari della Legge 104, studenti stranieri, individui con disturbi specifici di apprendimento o altre problematiche, sono supportati da un Piano Didattico Personalizzato (PdP). Questo piano inizia a svolgere un ruolo attivo già dal quarto anno della scuola primaria. Quando i genitori sono concordi, si invita lo studente a riflettere sui propri punti di forza e aree di incertezza, per contribuire attivamente alla selezione degli strumenti compensativi più efficaci. Per rendere ufficiale questa partecipazione, si richiede anche la loro firma sul documento, dimostrando così che gli alunni hanno l'opportunità di influenzare attivamente il loro percorso educativo, scegliendo attivamente il modo di affrontarlo anziché subirlo



passivamente.



Aspetti generali

Le discipline del curriculum di base vengono insegnate dagli insegnanti italiani a garanzia della padronanza linguistica e della preparazione conforme alle richieste Ministeriali.

Il patrimonio culturale cinese viene offerto dallo staff di insegnanti madrelingua che offrono molteplici discipline e laboratori in lingua cinese, in un contesto ricco di stimoli linguistici, innovativi e coinvolgenti.

Le lezioni sono organizzate secondo una modalità multistrategica, in cui il momento costruttivista si integra in laboratori linguistici con il momento dell'applicazione che privilegia la centralità dell'alunno, l'esperienza attiva, la capacità di riflessione, l'apprendimento induttivo, l'elaborazione riflessiva, la costruzione sociale dell'apprendimento, la collaborazione, il mutuo aiuto, la creatività, l'approccio integrato interdisciplinare.

Le lezioni prevedono: esercitazioni e lavori individuali e di gruppo laboratoriali, lezioni interattive, discussioni, compiti da portare a termine in autonomia e responsabilità e quant'altro possa stimolare un apprendimento attivo, costruttivo e non semplicemente ricettivo con il fine di guidare ogni studente verso l'autonomia e la capacità di imparare e fare da solo.

La didattica della lingua cinese e inglese prevede di trattare e acquisire conoscenze multidisciplinari attraverso la lettura di riviste per ragazzi, l'utilizzo di mezzi multimediali, l'attuazione di giochi e attività di simulazione, di role-play, di drammatizzazione, in ambiti linguistici attivi dove è più facile e più spontaneo esercitare la lingua ed acquisirne padronanza.

Con questo tipo di didattica coinvolgente e innovativa, diversa dalla solita lezione frontale, dal solito testo da studiare, vengono presentati agli alunni: cultura generale, attualità, storia, geografia, scienze, ambienti di vita, abitudini, usi e costumi dei popoli che nel mondo parlano la lingua cinese e inglese.

La didattica della lingua cinese e inglese è finalizzata:

- alla comprensione della lingua;
- all'ascolto ;
- alla capacità di leggere e scrivere;
- alla comunicazione orale.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituzione del DS in caso di assenza;
Organizzazione orario scolastico; Gestione in entrata e in uscita degli alunni; Controllo assenze alunni; Rapporto con alunni e famiglie; Collaborazione con gli uffici amministrativi; Rapporti con enti esterni.

1

Funzione strumentale

Sono state stabilite quattro principali aree di intervento affidate a sei ruoli di supporto specialistico: AREA 1: Pianificazione e Valutazione Il docente incaricato è responsabile dell'analisi dei test Invalsi e della comunicazione dei risultati alle strutture didattiche pertinenti. Ha il compito di creare sondaggi per l'Autovalutazione dell'Istituto e di interpretare questi dati per il beneficio del corpo docente. Inoltre, deve tenere sotto controllo e revisionare il Protocollo di Valutazione e valutare i risultati degli studenti, oltre a garantire l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa (PTOF), del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) in collaborazione con la commissione NIV. AREA 2: Relazioni con il Personale Docente I referenti gestiscono le interazioni con il personale docente,

2



identificando e rispondendo ai loro bisogni formativi. Supervisionano il programma di formazione continua, accolgono i docenti all'inizio della loro carriera, collaborano con i servizi amministrativi e didattici e assistono i docenti nei processi di innovazione e nell'utilizzo delle tecnologie informatiche per il miglioramento metodologico e l'amministrazione digitale. Hanno anche il compito di organizzare il materiale didattico secondo una logica di riduzione dell'uso della carta.

AREA 3: Interazioni con gli Studenti Per agevolare l'esperienza scolastica degli studenti, i docenti referenti si interfacciano con enti esterni per valutare l'importanza formativa delle iniziative proposte. Organizzano dettagli come tempi e luoghi di realizzazione, individuano tutor per i percorsi di alternanza scuola-lavoro (PCTO), stipulano accordi e documentano la partecipazione e il comportamento degli studenti in stage. Gestiscono inoltre la formazione sulla sicurezza, la certificazione delle competenze acquisite e si occupano dell'orientamento degli studenti sia all'ingresso sia all'uscita dalla scuola, organizzando incontri con istituti di grado inferiore, università e rappresentanti del mondo del lavoro.

AREA 4: Sostegno, Disabilità e Inclusione Il docente addetto promuove la sinergia tra i docenti di sostegno e coordina la creazione di programmi specifici. Favorisce la collaborazione con servizi sanitari e amministrativi locali, gestisce la documentazione e gli archivi degli studenti con bisogni particolari, si occupa delle procedure per l'assegnazione del personale di supporto, tiene



aggiornati gli strumenti didattici per gli studenti BES, organizza risorse educative e materiali per le valutazioni, gestisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e supporta la didattica per gli studenti con disabilità, DSA o BES. Infine, coordina le attività legate alla formulazione del curriculum e ai criteri di valutazione specifici per gli studenti BES.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	potenziamento della lingua italiana Impiegato in attività di: • Potenziamento	2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direzione dei servizi generali amministrativi

Ufficio protocollo

Protocollo documenti in entrata e in uscita

Ufficio per la didattica

Documenti relativi agli/alle studenti/esse

Ufficio per il personale A.T.D.

Documentazione relativa al personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Monitoraggio assenze con messagistica

News letter



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con Istituto Confucio di Napoli

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto Confucio fornirà supporto scientifico per elaborare soluzioni volte a proporre percorsi didattici extracurricolari per l'insegnamento della lingua e della cultura cinese presso l'Istituto.

Le predette soluzioni prevedranno:

- il coinvolgimento di personale docente dell'Istituto con adeguate conoscenze della lingua e della cultura cinese;
- il coinvolgimento di docenti madrelingua cinesi dell'Istituto Confucio con competenze certificate per attività di formazione, istruzione e informazione;



- il coinvolgimento di docenti italiani dell'Istituto Confucio di Napoli.

Nell'ambito della predetta attività di elaborazione di soluzioni, l'Istituto garantirà anche il coinvolgimento di proprio personale con adeguate conoscenze del quadro normativo e di risorse a disposizione per l'adattamento di programmi e percorsi didattici, di studio e di conoscenza erogabili dal dall'Istituto stesso.

Denominazione della rete: Convenzione con Associazione interculturale Yong En

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

I migliori docenti di madrelingua cinese a disposizione nel pomeriggio degli alunni della Scuola Primaria Orientale



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Alfabetizzazione informatica

Consentire al personale di avere una buona padronanza delle caratteristiche fisiche e del software base di ogni pc.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Strategie per l'inserimento di alunni stranieri

Seminario di approfondimento sulle modalità per accompagnare minori stranieri, in particolare se non conoscono la lingua italiana.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA